



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1067 del 10/09/2022

Determina del Responsabile N. 85 del 10/09/2022

PROPOSTA N. 1244 del 09/09/2022

OGGETTO: Comune di Monteprandone. Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06) in forma semplificata (DGR Marche n. 1647/2019) del Piano Attuativo in variante al PRG (art. 15 c.5 LR 34/92) relativo al comparto edilizio n.30.1 del vigente P.R.G.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con D.G.R. n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Monteprandone con pec prot. n. 18319 del 26.07.2022, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 02.08.2022, con protocollo n. 16901, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, per il *Piano Attuativo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. n. 34/92 relativo al comparto edilizio n.30.1 del vigente P.R.G.*;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 08.09.2022, di seguito integralmente trascritto:

"""""""" Con pec prot. n. 18319 del 26.07.2022, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 02.08.2022, con protocollo n. 16901, il Comune di Monteprandone, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata, ai sensi delle Linee Guida Regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, in merito al *Piano Attuativo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. n. 34/92 relativo al comparto edilizio n.30.1 del vigente P.R.G.*.

Si evidenzia che considerate le caratteristiche del piano di che trattasi, come nel seguito diffusamente illustrate, l'autorità competente, con nota prot. prov. n. 16997 del 03.08.2022, ha ritenuto necessario acquisire il contributo dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA) indicati alla lettera A.4) dell'allegato A alla delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019:

- ASUR Marche Area Vasta n. 5;
- AATO 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno;
- Settore II: Tutela e Valorizzazione Ambientale;

- Settore III: Viabilità;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il CIIP S.p.A., con nota prot.n. 2022015562 del 10.08.2022, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 17490 in stessa data, dichiara che esaminata la documentazione trasmessa comunica che:

- “per il Piano attuativo in variante al P.R.G. in oggetto, non è necessaria la realizzazione di nuove reti fognarie e pertanto possono essere eseguite delle normali diramazioni da collegare agli impianti esistenti, adeguate alle normative vigenti, con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere).
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'AATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n° 145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i..”

L'ASUR Marche Area Vasta 5, con nota prot. n. 69699 del 18.08.2022, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 17905 in data 22.08.2022, dichiara che esaminata la documentazione trasmessa comunica che:

- “fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito in particolare relativamente alla compatibilità rispetto alle norme su zonizzazioni, perimetrazioni e fasce di rispetto;
 - fatti salvi gli eventuali pareri di competenza di altri Enti, si ritiene che, per gli aspetti di carattere igienico sanitario di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, il piano in oggetto possa essere escluso dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:
 - dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri, rumori, vibrazioni, odori, ecc.;
 - per ridurre gli impatti dei cantieri saranno da preferire soluzioni che minimizzano il numero complessivo dei trasporti sia per l'apporto che per l'asporto di materiali e rifiuti;
 - la percentuale di superficie permeabile non deve essere difforme dai requisiti minimi previsti e le superfici destinate a parcheggio dovranno essere realizzate in modo tale da garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche, anche in presenza di idonee opere di urbanizzazione primaria, evitando fenomeni di ristagno e ruscellamento;
 - relativamente all'aumento del traffico, fonte di inquinamento atmosferico ed acustico, si raccomanda l'adozione di misure di gestione (maggior scorrimento del traffico, previsione di mobilità alternativa e potenziamento del trasporto pubblico) e di mitigazione (sistema del verde urbano);
 - per la sistemazione del verde si raccomanda di evitare la messa a dimora di specie che producono pollini allergenici.
- In questa fase procedurale non viene espresso alcun parere igienico sanitario relativamente alle strutture che devono essere realizzate.”

L'AATO n.5 Marche Sud, con nota prot. n. 1921 del 07.09.2022, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 18963 del 08.09.2022, esprime parere favorevole all'esclusione della VAS, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 con le seguenti prescrizioni:

- *rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel succitato parere del Gestore CIIP S.p.a.;*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme;*
- *relativamente ad un eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze private è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del Richiedente.*

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale e il Settore III Viabilità della scrivente Amministrazione, la **Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno** e la **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche** non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 14.11.2019 è stato approvato il Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. del Comune di Monteprandone.

Il piano attuativo in variante è relativo al Comparto Edilizio n. 30.1, ubicato in adiacenza al tessuto urbano della parte valliva di Monteprandone, destinato dal P.R.G. vigente in “*Aree a tessuto prevalentemente commerciale*” normato dall'art. 73 delle N.T.A. del P.R.G. vigente che prevedono:

- IT= 18.000 mc/ha;
- Hmax= 10 ml, ad esclusione dei volumi tecnici e degli impianti di carattere straordinario;
- Destinazioni d'uso= D3 Terziarie (commercio al dettaglio, commercio complementare commercio all'ingrosso, pubblici esercizi per ristoro e svago, attività direzionali e di servizio, magazzini, depositi, stocaggi, artigianato di servizio).

È consentita la realizzazione di un'abitazione per il personale di custodia di superficie utile massima di 120 mq.

Come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 1444/68, la norma prescrive inoltre che a 100 mq di superficie londa di pavimento di edifici previsti deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di standard pubblico, di cui almeno la metà destinata a parcheggi, oltre a quelli previsti dall'art. 18 della Legge n. 765; vanno comunque reperiti, per le destinazioni commerciali, i parcheggi nelle quantità previste dalla Legge Regionale n. 27/2009 “*Testo Unico in materia di Commercio*”.

L'Immobiliare Conti srl è proprietaria di gran parte delle aree ricomprese nell'intero comparto 30.1 di mq 103.411 ad eccezione di piccole porzioni (mq 1571) di proprietà dei sigg. Farinelli, Leli, Filippioni e Seghetti.

La variante prevede la suddivisione dell'attuale comparto di edificazione di mq 103.411 in due comparti A e B rispettivamente di mq 51.693 e mq 51.718 e con l'attivazione del solo comparto A, mantenendo comunque sia le destinazioni d'uso previste nel P.R.G. vigente che la quantità di aree a standard pubblico.

Le aree a standard previste nel P.R.G. vigente per il Comparto 30.1 sono le seguenti:

St= mq 103411

Artt. 51 e 65 Parcheggio Pubblico sopra = mq 15.828

Artt. 51 e 65 Parcheggio Pubblico sotto = mq 7.285

Art. 49 Verde di rispetto = mq 4.837

Art. 41 Verde pubblico attrezzato= mq 15.876

Strada = mq 976

Art. 73 Zona Commerciale = mq 58.609

Nel rispetto del PRG vigente sono stati previsti i Comparti A e B:

COMPARTO A

St= mq 51693

Arte. 51 e 65 Parcheggio Pubblico sopra = mq 6780

Art. 49 Verde di rispetto = mq 4837

Art. 41 Verde pubblico attrezzato= mq 7978

Strada =mq 976

Art. 73 Zona Commerciale = mq 31122

COMPARTO B

St= mq 51718

Arte. 51 e 65 Parcheggio Pubblico sotto = mq 16333

Art. 49 Verde di rispetto = mq 0

Art. 41 Verde pubblico attrezzato= mq 7978

Strada =mq 0

Art. 73 Zona Commerciale = mq 27487

Nella relazione trasmessa viene specificato che dalla sommatoria delle aree a parcheggio pubblico (mq 6780+16333) pari a mq 23.113 e delle aree a verde pubblico (mq 7978+7978) complessivamente pari a mq 15.876, la proposta di variante risulta essere conforme al PRG vigente.

Il P.R.G. vigente prevede un IT= 1,8 mc/ha pertanto per il comparto A prevede una volumetria pari a mc 93.047, la variante al piano di lottizzazione di che trattasi ne prevede mc 68.400, con una diminuzione in percentuale del 26,5%.

Le aree interne al Comparto A, di mq 51.693, sono totalmente di proprietà della Immobiliare Conti srl, il Piano prevede la realizzazione di n. 4 edifici per una Superficie Lorda totale di mq 11.000 ed un'altezza per gli edifici L1, L2 e L3 di ml 7 (un solo piano) e per l'edificio L4 di ml 10 (due piani).

Inoltre viene evidenziato in relazione che le aree a standard minime previste dall'art. 5 D.M. 1444/68 (80 mq ogni 100 mq di Sul) per il comparto A (Sul = mq 11.000) risultano essere pari a mq 8.800:

- Verde Pubblico = mq 4.400
- Parcheggio pubblico mq 4.400

mentre il Comparto A in variante prevede mq 7978 di Verde Pubblico e mq 6780 di aree destinate a Parcheggio Pubblico.

Inoltre viene evidenziato in relazione che la presente variante è stata adottata ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, in quanto non prevede la modifica delle destinazioni urbanistiche, della

distribuzione dei carichi urbanistici, del dimensionamento globale del PRG e degli standard pubblici.

Come evidenziato nel rapporto preliminare di screening, per la variante al piano di lottizzazione di che trattasi risulta applicabile il procedimento in forma semplificata previsto dalla delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019 “Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica”, in quanto *“non determina un incremento del carico urbanistico, non prevede mutamento delle destinazioni d’uso e non contempla il trasferimento di capacità edificatoria in altre aree esterne al perimetro originario delle stesse”*.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d’Incidenza;
- riguarda un’area avente destinazione urbanistica di zona “Tessuto prevalentemente commerciale (disciplinata dall’art. 73 delle N.T.A. nel vigente PRG);
- l’intervento non risulta conforme al PRG vigente;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade in zona soggetta a vincoli di PPAR o di PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii:art. 90 D. Lgs 42/2004 (art. 28 delle NTA del PRG);
- interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI: E1 e nel comparto B zona E2;
- non è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n. 152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all’art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull’area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- il Comune non dispone di Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale;
- la variante non ricade in area sottoposta ad ulteriori vincoli.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano di lottizzazione in variante al vigente PRG – Comparto n. 30.1; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida approvate con delibera di G.R. n. 1647/2019, del Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento ai criteri dell’Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening semplificato. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull’ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all’avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione della variante in esame (come prescritto dall’art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Come indicato nella verifica di assoggettabilità, l’attuazione del piano di lottizzazione - Comparto n. 30.1 in variante al PRG vigente adeguato al P.P.A.R., non influenza altri piani o programmi inclusi quelli sovraordinati gerarchicamente (P.P.A.R., P.T.C., P.A.I., R.E.M., D.Lgs. n. 42/2004, Piano di Zonizzazione Acustica Comunale).

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del piano rispetto ai criteri di cui all’allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.; tale verifica è riportata al paragrafo 5.1 del rapporto preliminare ed espone i criteri che attengono alle caratteristiche generali del piano/programma, utili a delineare la “portata” complessiva dello stesso. Dalla lettura della tabella riportata si può escludere che le aree in esame abbiano particolari valori o che vi siano presenti condizioni di criticità.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell’ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell’ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell’intervento e l’ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l’ambiente non rilevando effetti significativi.

Non si individuano particolari emergenze o criticità ambientali e l’ambito d’influenza territoriale non può andare oltre l’area di riferimento del piano attuativo stesso.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito all’attuazione del Piano Attuativo in variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 15 comma 5 L.R. n. 34/92 relativo al comparto edilizio n.30.1 del vigente P.R.G. in quanto non si ritiene che lo stesso possa avere un impatto negativo rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti in quanto già previsto nel PRG del Comune di Monteprandone.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle Linee Guida Regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, il Piano Attuativo in variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 15 comma 5 L.R. n. 34/92 relativo al comparto edilizio n.30.1 del vigente P.R.G. con le seguenti prescrizioni:

1. *la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*
2. *qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.*

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., **facendo presente che dall'esame della documentazione**

trasmessa il Piano attuativo in variante, di che trattasi, risulterebbe stabilire dei parametri urbanistico-edilizi anche per il Comparto B, che non sembrerebbe essere oggetto del presente procedimento. ”””””

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n. 241/90;

D E T E R M I N A

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle Linee Guida Regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, del Piano Attuativo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 LR 34/92 relativo al comparto edilizio n.30.1 del vigente P.R.G., con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., **facendo presente che dall'esame della documentazione trasmessa il Piano attuativo in variante, di che trattasi, risulterebbe stabilire dei parametri urbanistico-edilizi anche per il Comparto B, che non sembrerebbe essere oggetto del presente procedimento. ”””””**

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Monteprandone quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 10/09/2022

**IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO**